

SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL SISTEMA DI AUDIT ADOTTATO (*)

REGIONE MOLISE

| Atti normativi regionali di riferimento (1) | Modello di audit (2) | Programmazione (3) | Risultati (4) | Raccomandazioni e azioni conseguenti (5) | Diffusione dei risultati di audit (6) |
|--|--|--------------------|--|---|---------------------------------------|
| <p>Decreti del Commissario ad Acta n. 20/2013 e n. 21/2013 D.C.A. n. 20 del 27/06/2013 avente per oggetto "Regolamento CE n. 882/2004 del 29 aprile 2004 e s.m.i. - Decreto Legislativo 6 novembre 2007, n. 193 - Intesa Stato-Regioni del 16/12/2010 (Repertorio atti n. 236/CSR) recante Piano Nazionale Integrato dei controlli (PNI) 2011-2014 sulla sicurezza alimentare. Recepimento dell'intesa e approvazione del Piano di controllo pluriennale</p> | <p>L'audit si è svolto con la tecnica dell'intervista diretta con l'ausilio di check list opportunamente predisposte</p> | | <p>Audit n. 1/2014 benessere durante gli abbattimenti e al macello</p> <p>PUNTI DI FORZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ L'organigramma è ben definito ed è presente uno schema nominativo per mansione; ➤ E' prevista inoltre la rotazione del personale e viene redatto un piano di lavoro triennale in base al PRIC (Piano Regionale Integrato Controlli) che è stato visionato dal gruppo Audit; ➤ Tale piano è redatto previa concertazione e riunioni di Servizio; ➤ E' garantito un piano di formazione relativo alle materie inerenti il presente Audit. ➤ E' stata fornita evidenza di corsi di formazione da parte del UOC di Igiene degli alimenti di O.A e dell'UOC di Igiene degli allevamenti e P.Z di Termoli /Larino; <p>PUNTI DI DEBOLEZZA</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Non è garantita la trasmissione dei documenti e la relativa comunicazione interna ed esterna attraverso la posta elettronica certificata del Dipartimento Unico di Prevenzione, che viene gestita a livello centrale. Non è stato possibile presso la sede del Servizio veterinario di Campobasso il rintraccio della nota Regionale Prot. n. 114595 inviata in data 09/12/2014 al Direttore del dipartimento di Prevenzione e ai Direttori di U.O.C. dei Igiene degli Allevamenti e P.Z. che dichiarano di non averla ricevuta; ➤ Vengono rilevate carenze dei locali delle attrezzature informatiche e del personale | <p>RACCOMANDAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si raccomanda un implementazione nella collaborazione tra le diverse UU.OO.CC. del Dipartimento Unico di Prevenzione; 2. Per quanto riguarda la formazione sarebbe auspicabile l'applicazione del principio "formazione-formatori", da parte dei Dirigenti veterinari che hanno partecipato a corsi di formazione specifici in materia di benessere animale durante gli abbattimenti e le macellazioni; questo al fine di aumentare il numero dei veterinari opportunamente formati sull'argomento; 3. Si raccomanda una procedura documentata inerente il sistema di gestione ed archiviazione dei documenti; 4. Si raccomanda di dare maggiore evidenza all'elemento di comunicazione e informazioni verso l'esterno (aggiornamento del sito Web istituzionale, carta dei servizi, opuscoli informativi, ecc) per le finalità di cui all'art. 7.1 del Reg 882/04 <p>NON CONFORMITÀ</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Non è stata garantita la possibilità di effettuare la visita presso uno stabilimento di macellazione individuato dal Servizio Veterinario come previsto dal Piano Audit | |

| | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|
| <p>integrato 2012-2014. Modifiche ed integrazioni".</p> <p>D.C.A. n. 21 del 27/06/2013 avente per oggetto "Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano sul documento del Ministero della Salute recante "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della Salute, delle Regioni e Province Autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria (Rep. atti n. 46/CSR). Recepimento e linee operative regionali".</p> <p>Nota a firma del direttore del servizio - protocollo n. 111790/2014 del 01/12/2014 - avente per oggetto "Audit Regione Molise ai sensi dell'articolo 4 (6) del Regolamento CE n. 882/2004 e dei Decreti del Commissario ad acta n. 20/2013 e n. 21/2013", con la quale si comunicava alla Direzione Generale A.S.Re.M. la programmazione degli audit regionali per l'anno 2014.</p> | | | <p>amministrativo;</p> <p>➤ Non è assicurato un idoneo processo di comunicazione con l'utenza e non sono divulgate le opportune informazioni tecniche agli operatori del settore tramite implementazione del sito internet istituzionale dell'ASREM, mirate alla promozione della qualità dei servizi (carta dei servizi obsoleta e non aggiornata);</p> <p>➤ Manca evidenza, nell'ultimo triennio, di attività di formazione per U.O.C. Igiene degli allevamenti e P.Z ambito di Isernia e Campobasso inerente la protezione e il benessere degli animali;</p> | <p>inviato</p> <p>2. Il gruppo di audit rileva che non sono state inviate le proprie osservazioni in merito alle raccomandazioni e le proprie azioni correttive alle non conformità evidenziate nel precedente Audit n.1 del 29 novembre 2013;</p> <p>3. Non è esiste evidenza oggettiva di applicazione di quanto previsto dal Reg. 1099-2009 in particolare per quanto riguarda i seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • verifica della stesura del elaborazione di procedure operative standard (SOP) relative alle operazioni di macellazioni, da produrre obbligatoriamente da parte dell'operatore del settore; • Utilizzo di check list non aggiornate per la verifica del benessere animale alla macellazione; • Mancanza del piano di azione di spopolamento per l'abbattimento degli animali in allevamento per malattie infettive e diffuse; • Non è stata fornita evidenza dei certificati di idoneità semplificati degli operatori del settore nè è dato di conoscere il numero degli operatori addetti agli abbattimenti e alle operazioni correlate che dovranno successivamente essere formati nella Regione Molise. | |
| | <p>AUDIT di SISTEMA sull'organizzazione del Servizio U.O.C. Area A Sanità Animale CE n. 882/2004 e s.m.i. ed AUDIT di SETTORE sulla base del Regolamento CE n.</p> | <p>Come da nota 111790/2014 sono stati programmati dal direttore del servizio Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza alimentare per l'anno 2014 n. 4 audit da svolgersi presso il servizio veterinario della A.S.Re.M. Gli audit sono stati effettuati dal personale del servizio regionale Prevenzione, Veterinaria e Sicurezza Alimentare, formato di concerto con personale dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente per le materie oggetto di audit di settore. L'OBIETTIVO dell'Audit si Settore è stato quello di Verificare la conformità alle vigenti disposizioni</p> | <p>AUDIT N. 2 del 22/12/2014 effettuato il 22/01/2015</p> <p>PUNTI DI FORZA L'organizzazione generale del Servizio risponde sufficientemente a quanto richiesto dalla normativa cogente.</p> <p>PUNTI DI DEBOLEZZA Si registra il permanere di alcune debolezze sulle quali é necessaria opportuna riflessione, in ragione di possibili e praticabili miglioramenti; ci si riferisce, in particolare, all'adozione di specifica procedura di verifica sulla corrispondenza dei dati immessi nei sistemi informativi rispetto a quelli acquisiti</p> | <p>Per il Servizio Veterinario A.S.Re.M. - U.O.C. Area A Sanità Animale - effettuato presso la sede di LARINO sono state formulate n. 5 (cinque) RACCOMANDAZIONI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Si raccomanda il mantenimento dello standard di esecuzione dei controlli minimi ai fini dell'assolvimento del relativo LEA; 2. Si raccomanda l'adozione di specifica procedura di revisione dei documenti relativi alla programmazione delle attività annuali, a tutt'oggi assente; 3. Si raccomanda l'adozione di specifica procedura di verifica sulla corrispondenza dei dati immessi nei sistemi informativi rispetto a quelli acquisiti attraverso le attività sul territorio, al fine precipuo di evitare refusi o | <p>I risultati degli audit effettuati per l'anno 2014 sono stati trasmessi formalmente alla/e autorità competenti oggetto di audit ed alla Direzione Generale della A.S.Re.M. e saranno pubblicati sul</p> |

| | | | | | |
|--|--|--|--|---|---|
| | <p>882/2004 e s.m.i., e della normativa nazionale e Commissione n. 677/2006; Decreti Commissario ad Acta n. 20/2013 e n. 21/2013; D.M. 592/95; DCA n. 29 del 18/09/2013 Piano di Sanità animale - Manuale operativo D.P.G.R. n. 8 del 29 gennaio 2014 Circolare Regionale n. 1/2014 rendicontazioni (prot. 0001828/14 del 7 febbraio 2014).</p> | <p>in materia delle attività inerenti le Profilassi di Stato, con particolare riguardo alla profilassi della Tuberculosis bovina e bufalina sul territorio regionale e ai flussi informativi con particolare riferimento alla seguente normativa: DCA n. 29 del 18/09/2013 Piano di Sanità animale - Manuale operativo; D.P.G.R. n. 8 del 29 gennaio 2014; Circolare Regionale n. 1/2014 rendicontazioni (prot. 0001828/14 del 7 febbraio 2014).</p> | <p>attraverso le attività sul territorio; all'implementazione di procedure di gestione informatica delle pratiche, procedure che in prima istanza dovrebbero affiancare la attuale ed esclusiva gestione tramite sportello ed, in prospettiva, divenire l'ordinario iter di evasione delle pratiche stesse; infine alla definizione di procedure di revisione dei documenti della Struttura. Con riferimento alla gestione degli spazi destinati agli uffici amministrativi dell'UOC, appare critica la situazione di Campobasso e Boiano mentre é migliorabile quella di Termoli.</p> | <p>imprecisioni non immediatamente rilevabili.</p> <p>4. Si raccomanda l'avvio di opportune procedure per la gestione informatica delle pratiche che attualmente risultano ancora gestite, in via esclusiva, tramite sportello (attività di front-office con presenza fisica dell'utente).</p> <p>5. Si raccomanda il miglioramento della distribuzione degli spazi riservati agli Uffici di sanità animale a Termoli.</p> <p>E' stata riscontrata n. 1 NON CONFORMITA' GRAVE: NON CONFORMITÀ: Non risulta garantita, con riferimento ai locali della sede centrale di Campobasso e della sede periferica di Boiano destinati all'U.O.C. Sanità animale, l'adeguatezza della struttura per lo svolgimento efficace ed efficiente delle attività nel senso precisato dal Regolamento 882/04, art. 4 lettera d); inoltre non risulta assicurato lo svolgimento delle attività in condizioni di riservatezza nel senso precisato dal successivo art. 7 Reg. cit. EVIDENZA: gli spazi dei locali della sede centrale di Campobasso e della sede periferica di Boiano destinati all'U.O.C. Sanità animale risultano ridotti ed inappropriati rispetto al numero di operatori ivi posizionati e sistemati. Inoltre i locali di Campobasso risultano impropriamente utilizzati, sia da altro personale dell'Asrem che dall'utenza esterna, anche come corridoio o passaggio per accedere ad altre stanze.</p> | <p>sito internet della Regione Molise nella pagina web del Servizio e pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione Molise.</p> |
|--|--|--|--|---|---|

(*) Le Regioni che non hanno adottato un sistema di audit ai sensi dell' art. 4 (6) Regolamento n. 882/2004, sono invitate a fornire informazioni su eventuali progetti e/o previsioni in tal senso, o sulle motivazioni per le quali non intendono programmare tale tipo di attività.

Legenda:

- (1): Disposizioni normative (es. delibere) o linee di indirizzo (es. linee guida, procedure di audit) prodotte;
- (2): Descrizione sintetica del sistema di audit adottato, con indicazione dei soggetti sottoposti ad audit, degli elementi della Decisione n. 677/2006/CE eventualmente adottati, esame indipendente (*independent scrutiny*) del processo di audit, eventuale formazione erogata per realizzare audit sulle Autorità Competenti e numero di personale fino ad ora formato e delle eventuali frequenze di audit laddove prestabilite;
- (3): Illustrazione degli elementi essenziali (cadenza, modalità di programmazione, enti o organismi coinvolti), eventuali criteri definiti ai fini della programmazione e misura in cui è stata rispettata nell'anno 2014 (numero e tipologia di audit "di settore" e/o "di sistema" programmati nel 2014 e numero e tipologia di audit "di settore" e/o "di sistema" realizzati nel 2014) eventuali criticità incontrate nella realizzazione del programma di audit;
- (4): Esposizione dei punti di forza e/o problematiche che si sono verificate nel corso dell'implementazione del sistema di audit regionali e rappresentazione schematica delle criticità e carenze evidenziate nel corso degli audit nonché la misura in cui sono state rispettate le modalità previste (planned arrangements) per i controlli ufficiali da realizzarsi dalle autorità competenti, le conclusioni riguardo all'efficacia generale dei controlli ufficiali effettuati dalle Autorità competenti per territorio, le conclusioni riguardo all'adeguatezza generale dei sistemi di controllo ufficiali gestiti dalle autorità competenti per conseguire gli obiettivi prefissati;

(5): Eventuali raccomandazioni formulate nei rapporti di audit (*“Le raccomandazioni dovranno vertere sui risultati finali da raggiungere piuttosto che sui mezzi per correggere le carenze di conformità. Esse dovranno essere basate su conclusioni fondate.”* – 6.2 Allegato – Decisione n. 677/2006/CE), le principali azioni conseguenti (piano d’azione) e **le procedure volte a verificare le conclusioni dei piani d’azione;**

(6): Descrizione dell’eventuale modalità di diffusione e di pubblicità dei risultati di audit (es. trasmissione dei rapporti/relazioni all’autorità competente oggetto di audit, pubblicazione su sito internet o rete intranet locale, pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione, ecc.) ed eventuali pratiche adottate al fine di aumentare il livello di trasparenza del processo di audit (vedi tabella – par. 5.2. Decisione n. 677/2006/CE).